



Scopri

Informatica e Hi-Tech

Discussioni

Attività

Inbox

qcieri

Mark All Viewed

Logout

Il grande rischio: la perdita delle registrazioni.

Riproduzione Audio

Inizia una Nuova
Discussione**qcieri** October 2010 Post 1 of 37 Quota

Posts: 3,627 Industry, SUPPORTER

Leggevo con molto interesse questo articolo scritto oggi sul blog di Paolo Attivissimo, perché ci riguarda tutti da vicino, nessuno escluso:

<http://attivissimo.blogspot.com/2010/10/i-suoni-del-passato-sono-rischio-colpa.html>

Riporto qui il succo del discorso:

"Grandi porzioni della nostra eredità culturale sonora sono già state distrutte o restano inaccessibili al pubblico, e la perdita permanente di registrazioni sonore insostituibili continua. Così dice la Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti, che ha pubblicato un rapporto..."

(Edit- qui si può prelevare l'intero rapporto di 180 pagine: <http://www.cllir.org/pubs/abstract/pub148abst.html>)

"...meno del 14% delle registrazioni sonore commerciali effettuate negli Stati Uniti prima del 1965 è disponibile al pubblico..."

"...Molti supporti digitali, come i CD registrabili, hanno una vita molto più breve dei supporti analogici che sostituiscono: da tre a cinque anni. Un disco di vinile, se conservato correttamente, invece dura altri cento o duecento anni..."

Ed è interessante anche leggere gli interventi dei lettori, alcuni decisamente competenti.

Purtroppo è un problema assolutamente reale, una spada di Damocle che tutti noi amanti della grande musica abbiamo sulla testa.

E trovo assolutamente inquietante il fatto che i due supporti attualmente considerati più longevi siano ancora il disco in vinile ed il nastro (con qualche rischio in più per il nastro, in caso di esposizione a campi magnetici).

Non per il nastro in sé (di cui apprezzo estremamente il suono se inciso a livello master), ma perché ad ogni sua copia, a differenza del digitale, qualcosa si degrada; quindi nemmeno questa è la soluzione definitiva...

Il vinile poi non può nemmeno essere copiato decentemente (se non a partire dal nastro), quindi è ancora peggio come metodo per averne più copie di sicurezza.

Spero solo che le future tecnologie (magari qualche applicazione con algoritmi in base quantica, incisa su supporti fabbricati con qualche materiale in nanotecnologia, tipo i nanotubi in carbonio) riusciranno a trovare un sistema "a prova di tempo che passa"...

Quirino Cieri (Operatore - Kenwood El. Italia S.p.A.)

Modificato da - qcieri il 01/10/2010 12:52:55

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)

**nicolino** October 2010 Post 2 of 37 Quota

Posts: 2,391 Member

Ieri sera ho ascoltato una vecchia cassetta registrata 35 anni fa(avevo scritto sopra la data di registrazione),da un lp prestatomi da un amico.Ancora si sente bene.

Ciao

Nicolino

**smile** October 2010 Post 3 of 37 Quota

Posts: 41,615 Industry

quote:"...Molti supporti digitali, come i CD registrabili, hanno una vita molto più breve dei supporti analogici che sostituiscono: da tre a cinque anni. Un disco di vinile, se conservato correttamente, invece dura altri cento o duecento anni..."

Quirino, non per passare per il solito pazzo visionario o per "quello che ha SEMPRE ragione", ma quando io scrivevo più volte: "saremo la prima generazione a non lasciare nulla, nessun documento, nessuna foto, nessun ricordo a chi ci seguirà", dov'eri? image

Categorie

Tutte le discussioni 266,953

la Redazione

↳ Posta Express 4,205

↳ Notizie audio e video 2,055

Filo diretto con le Aziende

↳ PlayStereo 2

↳ Acustica Applicata 20

↳ Audioselction 43

↳ Dirac Research 69

↳ Musical Stones 12

↳ Silcable 7

↳ De Agostini Publishing 39

Passioni audio e video

↳ Riproduzione Audio 78,891

↳ McIntosh 3,348

↳ Fine tuning 161

↳ Ascolto in Cuffia 7,578

↳ Computer Audio 8,442

↳ Vintage e dintomi 20,217

↳ Grandi sistemi classici 2,201

↳ Video Home Theater 14,797

↳ Acustica architettonica 143

↳ DIY Do It Yourself 9,203

Le altre passioni

↳ Musica dischi concerti 22,834

↳ Fotografia e fotocamere 1,527

↳ Cineclub 3,326

↳ Off topics 71,522

Varie ed Eventuali

↳ Regolamento Forum 1

↳ Comunicazioni agli utenti 36

↳ Tips and Tricks 327

Market

↳ Regolamento Market 1

↳ Il Market degli Operatori 281

↳ Sorgenti Audio 4,536

↳ Amplificazioni Audio 5,190

↳ Diffusori 3,284

Alberto Maltese,
Operatore



nicolino October 2010 Post 4 of 37 Quota
Posts: 2,391 Member

Giusto per dire. Anni fa comprai uno stock di cd-r solo audio, non dico la marca, ma erano caratterizzati dall'aver la superficie di registrazione nera. Erano copie di back up di cd che già possedevo e li avevo registrati giusto per comodità mia. Vado per ascoltarli adesso, perché causa trasloco gli originali li ho ancora imballati, bene, non se ne sente uno. Ciao Nicolino



smile October 2010 Post 5 of 37 Quota
Posts: 41,615 Industry

Ma non vi è mai capitato di RAGIONARE...?

I CD-R sono una TAVANATA GALATTICA... le vecchie cassette e i nastri avevano il loro tallone d'Achille nei campi magnetici, ma non è così semplice incappare in un campo magnetico tale da distruggere un'intera registrazione... invece i CD sono scritti e letti dalla luce... avete capito il busillis?

"SCRITTI e LETTI"... ogni volta che li leggete, anche se il laser di lettura è a bassa intensità rispetto a quello di scrittura, volete che QUALCOSINA non si perda?

Allora siete saturi d'ottimismo... poi, non sarà un LASER, ma un materiale fotosensibile lasciato alla luce poco a poco si autoincide tutto da solo, cancellandosi...

Alberto Maltese,
Operatore



nicolino October 2010 Post 6 of 37 Quota
Posts: 2,391 Member

quote:

Ma non vi è mai capitato di RAGIONARE...?

I CD-R sono una TAVANATA GALATTICA... le vecchie cassette e i nastri avevano il loro tallone d'Achille nei campi magnetici, ma non è così semplice incappare in un campo magnetico tale da distruggere un'intera registrazione... invece i CD sono scritti e letti dalla luce... avete capito il busillis?

"SCRITTI e LETTI"... ogni volta che li leggete, anche se il laser di lettura è a bassa intensità rispetto a quello di scrittura, volete che QUALCOSINA non si perda?

Allora siete saturi d'ottimismo... poi, non sarà un LASER, ma un materiale fotosensibile lasciato alla luce poco a poco si autoincide tutto da solo, cancellandosi...

Alberto Maltese,
Operatore

Il problema è che li avevo ascoltati giusto una volta sola ciascuno. Capito cosa intendo?
Nicolino



TOLA October 2010 Post 7 of 37 Quota
Posts: 2,392 Member

quote:

quote:

Ma non vi è mai capitato di RAGIONARE...?

I CD-R sono una TAVANATA GALATTICA... le vecchie cassette e i nastri avevano il loro tallone d'Achille nei campi magnetici, ma non è così semplice incappare in un campo magnetico tale da distruggere un'intera registrazione... invece i CD sono scritti e letti dalla luce... avete capito il busillis?

"SCRITTI e LETTI"... ogni volta che li leggete, anche se il laser di lettura è a bassa intensità rispetto a quello di scrittura, volete che QUALCOSINA non si perda?

Allora siete saturi d'ottimismo... poi, non sarà un LASER, ma un materiale fotosensibile lasciato alla luce poco a poco si autoincide tutto da solo, cancellandosi...

Alberto Maltese,
Operatore

- L Foto Video Home Theater 605
- L Cuffie e complementi 1,223
- L Cavi e Accessori 3,861
- L Vintage Audio 1,350
- L Software Musicale 605
- L Varie 716

Discussioni Preferite

Il castello errante di Howl.
21 09:03 dufay

Donazione



Nuovo evento

Sabato 20 Settembre

HIFI NATALI di Monsummano Terme

Guest stars:

- Nuova linea **GALILEO** di Audio Research
- **DAN D'AGOSTINO**
- diffusori **MAGICO**
- diffusori **WILSON AUDIO**



Collegati al sito www.hifinatali.it per prenotare la tua sessione di ascolto

Il problema è che li avevo ascoltati giusto una volta sola ciascuno. Capito cosa intendo?
Nicolino

io penso invece che le registrazioni digitali sono destinate a rimanere per moltissimo tempo

Thomas

Thomas



cactus_atomo October 2010 Post 8 of 37 Quota
Posts: 35,218 Moderator, Redazione

quote:

io penso invece che le registrazioni digitali sono destinate a rimanere per moltissimo tempo

Gli archivi digitali possono essere una valida soluzione se, e solo se, si programmano backp periodici, purtroppo credo che per molto materiale sonoro ritenuto di scarso interesse commerciale, non ci sia la volontà di effettuare questo lavoro, che costa. E visto che i diritti di autore non sono eterni, scaduta la protezione di legge viene a cadere l'interesse dell'ex titolare di diritti a mantenerne una copia in efficienza. E le istituzioni pubbliche non hanno mai fondi per l'ordinario.

In fondo non è una novità sta succedendo la stessa cosa nel cinema, dove opere anche importanti sono perdute o danneggiate in modo grave.

Buona musica
enrico

la radio a transistor, che va a pile, è sensibile al verso della spina (cit.)



qcieri October 2010 Post 9 of 37 Quota
Posts: 3,627 Industry, SUPPORTER

quote:

...quando io scrivevo più volte: *"saremo la prima generazione a non lasciare nulla, nessun documento, nessuna foto, nessun ricordo a chi ci seguirà"*, dov'eri? image

Alberto Maltese,

Beh... hai scritto oltre 16.000 messaggi, magari me ne sono scappati un paio... imageimageimageimage

Quirino Cieri (Operatore - Kenwood El. Italia S.p.A.)

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)



qcieri October 2010 Post 10 of 37 Quota
Posts: 3,627 Industry, SUPPORTER

quote:

"SCRITTI e LETTI"... ogni volta che li leggete, anche se il laser di lettura è a bassa intensità rispetto a quello di scrittura, volete che QUALCOSINA non si perda?

Alberto Maltese,

Tesi interessante, ma credo vada dimostrata. Finora non ho letto nulla in merito. Comunque la tengo in stand-by, magari è più valida di tante altre sparate a caso.

Però... siamo sicuri che non esista anche un consumo "fisico" del nastro ogni volta che striscia sulle tre testine (cancellazione, registrazione, lettura), poi sui perni di scorrimento, poi quando viene premuto tra capstan e rullo pressore? Non è che dopo qualche centinaio di passate si sia deteriorato pure lui un pochino?

Per non parlare della puntina nel solco con i dischi in vinile...

A mio parere personale, qualsiasi archiviazione audio/video del futuro non potrà che essere digitale. Il problema è il supporto: ora come ora, non ne vedo uno in grado di resistere alle "sabbie del tempo" (che ha corroso pure le piramidi e la sfinge...). Speriamo, come dicevo, che le future nanotecnologie possano aiutarci (almeno in questo ambito).

Quirino Cieri (Operatore - Kenwood El. Italia S.p.A.)

Modificato da - qcieri il 01/10/2010 14:14:26

Quirino Cieri - JVCKENWOOD Italia S.p.A. (Direttore Tecnico)



n/a October 2010 Post 11 of 37 Quota
Posts: 80,967 Member

di Paolizzi Alessio & Stocchi Francesco

via ADRIATICA 48/5
Riccione (RN) 47838 Italia
Tel/Fax 0541/414874
info@casseaudio.it - www.casseaudio.it

Oltre 8 milioni di prodotti

Il supporto attualmente dimostratosi più longevo è il papiro.

Se riusciremo a trasferire la musica su di esso avremo risolto il problema.....per cui, diamoci da fare image.

Ciao



Ganimede October 2010 Post 12 of 37 Quota
Posts: 7,339 Member

quote:

Giusto per dire. Anni fa comprai uno stock di cd-r solo audio, non dico la marca, ma erano caratterizzati dall'aver la superficie di registrazione nera. Erano copie di back up di cd che già possedevo e li avevo registrati giusto per comodità mia. Vado per ascoltarli adesso, perché causa trasloco gli originali li ho ancora imballati, bene, non se ne sente uno.

Mah... ho CD-R a partire dal 1995, ad agosto ne ho tirati fuori qualcuno e sono perfettamente leggibili, sia gli audio che i dati. So bene che non sono un supporto per la lunga conservazione ma nemmeno così degradabili.

Il trucco è scegliere supporti di buona qualità e registrare a bassa velocità. Conservateli in luoghi decenti... evitate sbalzi di temperatura e di umidità, ecc.

Certo, che, che tra 50 anni i miei cd-r potranno essere illeggibili.

Miao.

G a n i m e d e

<http://newtoolbox.wordpress.com>

MSN::ganimede.dignan@gmail.com

Gtalk::ganimede.dignan@gmail.com

G a n i m e d e



dukellington October 2010 Post 13 of 37 Quota
Posts: 1,132 Member

Potrebbe essere la nostra salvezza.

Tonnellate di rumenta (sia sonora che visiva) prodotte nell'era del low-cost digitale spariranno per sempre, e questo per me è di grande sollievo.



nicolino October 2010 Post 14 of 37 Quota
Posts: 2,391 Member

quote:

quote:

"SCRITTI e LETTI"... ogni volta che li leggete, anche se il laser di lettura è a bassa intensità rispetto a quello di scrittura, volete che QUALCOSA non si perda?

Alberto Maltese,

Tesi interessante, ma credo vada dimostrata. Finora non ho letto nulla in merito. Comunque la tengo in stand-by, magari è più valida di tante altre sparate a caso.

Però... siamo sicuri che non esista anche un consumo "fisico" del nastro ogni volta che striscia sulle tre testine (cancellazione, registrazione, lettura), poi sui perni di scorrimento, poi quando viene premuto tra capstan e rullo pressore? Non è che dopo qualche centinaio di passate si sia deteriorato pure lui un pochino?

Per non parlare della puntina nel solco con i dischi in vinile...

A mio parere personale, qualsiasi archiviazione audio/video del futuro non potrà che essere digitale. Il problema è il supporto: ora come ora, non ne vedo uno in grado di resistere alle "sabbie del tempo" (che ha corroso pure le piramidi e la sfinge...). Speriamo, come dicevo, che le future nanotecnologie possano aiutarci (almeno in questo ambito).

Quirino Cieri (Operatore - Kenwood El. Italia S.p.A.)

Modificato da - qcieri il 01/10/2010 14:14:26

Be' 100 passate di un vinile, tenuto conto che ho una collezione di 5000 lp.e non ascolto sempre le stesse cose forse la faccio in 40 anni, e poi potrei sentire forse un certo degrado. Il mio problema era con supporti digitali registrati anni fa, pagati caro, ascoltati una sola volta e poi messi nella loro custodia. Non penso che

fossero difettosi. In ogni caso, qua si discute di lascito ai posteri di patrimonio musicale e giustamente si cerca una soluzione. Io vi ho raccontato solo una mia semplice esperienza. Tutto qua.

Ciao e complimenti per il tuo lavoro
Nicolino



cactus_atomo October 2010 Post 15 of 37 Quota

Posts: 35,218 Moderator, Redazione

quote:

Il supporto attualmente dimostratosi più longevo è il papiro.

Se riusciremo a trasferire la musica su di esso avremo risolto il problema.....per cui, diamoci da fare image.

Ciao

anche i libri si sono tramandati perchè sono stati copiati nel corso dei secoli e dei millenni..e noi che abbiamo la possibilità di fare backup periodici solo spingendo un tasto e occupando una frazione dello spazio che occorreva nei tempi antichi..non lo facciamo per motivi di costo ma soprattutto per isnipienza

Buona musica

enrico

la radio a transistor, che va a pile, è sensibile al verso della spina (cit.)



pifti October 2010 Post 16 of 37 Quota

Posts: 2,020 Member

Quirino,

questo è un problema molto serio che riguarda sia la musica che il cinema.

E' strano ma in qualche modo ci si ritrova di fronte al dilemma già affrontato tanto dolorosamente nel medioevo di cosa valga la pena di salvare e cosa no.

Stupisce che dopo la rivoluzione industriale ed in piena epoca high tech il problema sia ancora così rilevante e tanto incompreso.

Saluti

Luca

Saluti - Luca



mauriziox60 October 2010 Post 17 of 37 Quota

Posts: 2,376 Member

quote:

Quirino,

questo è un problema molto serio che riguarda sia la musica che il cinema.

E' strano ma in qualche modo ci si ritrova di fronte al dilemma già affrontato tanto dolorosamente nel medioevo di cosa valga la pena di salvare e cosa no.

Stupisce che dopo la rivoluzione industriale ed in piena epoca high tech il problema sia ancora così rilevante e tanto incompreso.

Saluti

Luca

[quote]

Storicamente, ai più, non interessa conservare ciò che gli avi hanno costruito. Emblematico è il colosseo usato per anni come cava di marmo, o i manoscritti su pergamena che venivano raschiati e riusati. Oggi, semplicemente non si vuole spendere un soldino per conservare ciò che dovrebbe/potrebbe essere conservato.

Però nelle case di molti ci sono svariati telefonini perfettamente funzionanti ma abbandonati perchè ritenuti obsoleti.

Siamo nell'era del superfluo, e (anche) queste ne sono le conseguenze.

E' un po' triste....

Saluti

Maurizio

Saluti

maurizio



smile October 2010 Post 18 of 37 Quota
Posts: 41,615 Industry

quote:
quote:
quote:

"SCRITTI e LETTI"... ogni volta che li leggete, anche se il laser di lettura è a bassa intensità rispetto a quello di scrittura, volete che QUALCOSINA non si perda?

Alberto Maltese,

Tesi interessante, ma credo vada dimostrata. Finora non ho letto nulla in merito. Comunque la tengo in stand-by, magari è più valida di tante altre sparate a caso.

Però... siamo sicuri che non esista anche un consumo "fisico" del nastro ogni volta che striscia sulle tre testine (cancellazione, registrazione, lettura), poi sui perni di scorrimento, poi quando viene premuto tra capstan e rullo pressore? Non è che dopo qualche centinaio di passate si sia deteriorato pure lui un pochino?

Per non parlare della puntina nel solco con i dischi in vinile...

Quirino Cieri (Operatore - Kenwood El. Italia S.p.A.)

Be' 100 passate di un vinile, tenuto conto che ho una collezione di 5000 lp.e non ascolto sempre le stesse cose forse la faccio in 40 anni, e poi potrei sentire forse un certo degrado. Il mio problema era con supporti digitali registrati anni fa, pagati caro, ascoltati una sola volta e poi messi nella loro custodia. Non penso che fossero difettosi. In ogni caso, qua si discute di lascito ai posteri di patrimonio musicale e giustamente si cerca una soluzione. Io vi ho raccontato solo una mia semplice esperienza. Tutto qua.

Ciao e complimenti per il tuo lavoro

Nicolino

Quirino, nell'analogico si ha soltanto una PERDITA DI QUALITA' progressiva che, VALUTATA COL SENNO DI OGGI, visto che registrazioni dei primissimi anni dell'elettronica sono ANCORA FRUIBILI, per non dire in ottimo stato di conservazione, mentre CD registrabili incisi pochi anni fa sono ILLEGGIBILI, mi pare non ci sia paragone possibile tra i due fenomeni... l'esperienza di Nicolino, poi, la definirei TRAUMATICA senza se e senza ma.

Alberto Maltese,
Operatore



smile October 2010 Post 19 of 37 Quota
Posts: 41,615 Industry

quote:

Potrebbe essere la nostra salvezza.

Tonnellate di rumenta (sia sonora che visiva) prodotte nell'era del low-cost digitale spariranno per sempre, e questo per me è di grande sollievo.

image

Alberto Maltese,
Operatore



eisenstein October 2010 Post 20 of 37 Quota
Posts: 27,065 Member

...scusatel' ignoranza, ma i CD musicali in commercio non sono registrabili, giusto? Quanto durano?

Guido



smile October 2010 Post 21 of 37 Quota
Posts: 41,615 Industry

Problema BACK-UP.

Qualcuno dice, GIUSTAMENTE: "che ci vorrà mai a premere un tasto"?

Rispondo io.

PER COPIARE COSA E DOVE?

Specifico meglio: adesso che col PC ci fai foto, musica, sesso, contabilità, posta, frutta e verdura... che fai, copi tutto assieme col rischio (ipotesi NON PEREGRINA) di non trovare mai più "quel file che ti serve"?

No.

Aspetti di fare un pò d'ordine, e di acquisire i materiali fisicamente necessari... che però costicchiano sempre e si rimanda.

Nel frattempo muore un Hard Disk con metà dei ricordi della tua vita.

E LE FOTO?

Eh, i bei tempi... prima di scattarne una e di decidere se farle sviluppare, DOVEVA ANCHE VALERNE LA PENA, perchè il tutto COSTICCHIAVA (per le saracche delle molucche, se non mi ricorda il problema della copia e scarico continuo [liquidomusicale e cinematografico aggratis perchè pirl tu pirl](#)) e quindi si VALORIZZAVA ogni ricordo.

Tanto che si acquistavano anche gli ALBUM per conservare le foto.

ADESSO...

Eh, adesso... la più miserabile macchinetta digitale produce FOTO/FILE GIGANTI da minimo DODICI MERDA/MEGA /PIXEL del tutto inutili e ingestibili... se ne scattano cento al giorno A COSTO ZERO e si immortala il gatto di casa quando pisca, gli amici che ti mostrano la lingua e il dito medio e il PdC quando fa le corna all'UE... tutti splendidi ricordi, non c'è che dire... solo che alla fine ti fai i conti del costo del Backup e decidi di FORMATTARE l'Hard Disk che è meglio.

Alberto Maltese,
Operatore



rrkradio October 2010 Post 22 of 37 Quota
Posts: 254 Member

Il problema della conservazione dei dati digitali è, anzi, sarà il problema principale dei prossimi anni.

Quante persone hanno le foto dei propri figli (battesimo, comunione, compleanni, ecc) registrate solo sul disco rigido di sistema? Quante di queste foto vengono mediamente stampate su carta chimica?

Corretto il discorso della durata dei cd-r masterizzati (quelli buoni durano 15 anni abbondanti)

Il problema è, ovviamente, come è sempre stato nei secoli nel copiare tali dati. Purtroppo il contenuto digitale è molto "fragile" dal punto di vista meccanico: un cd-r rotto in 2 è molto difficile da leggere, un disco rigido che è volato giù dal 2°-3° piano idem.... ed i quei casi si perde tutto. Giustamente un libro se ha 10 pagine rovinata ... beh leggo le altre.

Quindi la necessità odierna è quella di un backup super efficiente e durevole per i documenti oggi esistono i vari servizi di cloud (i vari microsoft live, google doc, spazi e softwares di backup). Tale sistema può anche andare bene per le foto non troppo pesanti, ma i ns. files flac a 24/96?

La soluzione attualmente è nei backup ridondanti su dischi rigidi locali ricordandoci del loro mtbf (mean time before fail)e, quindi, ogni 4-5 anni eseguire la copia su un altro supporto fisico.... ma vorrei sapere chi si comporta così, non nella nostra comunità ... sicuramente tecnicamente predisposta, tra le persone che utilizzano il computer come si utilizza un frigorifero.

roby



smile October 2010 Post 23 of 37 Quota
Posts: 41,615 Industry

quote:

...scusatel' ignoranza, ma i CD musicali in commercio non sono registrabili, giusto? Quanto durano?

Guido

Se non li ha stampati la OPTI "MERD" MES... una vita! Vai tranquillo.

Alberto Maltese,
Operatore



cactus_atomo October 2010 Post 24 of 37 Quota
Posts: 35,218 Moderator, Redazione

quote:
Problema BACK-UP.

Qualcuno dice, GIUSTAMENTE: "che ci vorrà mai a premere un tasto"?

Rispondo io.

PER COPIARE COSA E DOVE?

Specifico meglio: adesso che col PC ci fai foto, musica, sesso, contabilità, posta, frutta e verdura... che fai, copri tutto assieme col rischio (ipotesi NON PEREGRINA) di non trovare mai più "quel file che ti serve"?

Non mi riferivo alle copie casalinghe, so benissimo che la maggior parte degli utenti non ricordano in che cartella hanno archiviato le foto dell'anno scorso o documenti anche importanti, io mi riferivo alla salvaguardia degli originali, che dovrebbero essere in mano a soggetti, pubblici o privati che siano, abituati a trattare i dati, ad archivarli con ordine e regolarità e a metterli in sicurezza. Io infatti sto cercando di abituarvi amici e conoscenti al concetto di "copia di sicurezza" di tutto quello che è archiviato sul pc, ma è una battaglia persa in partenza, l'utente medio crede che il supporto informatico sia eterno e a prove di errori e che i guai possano capitare solo agli altri.

Però, per quanto riguarda musica e film, dovrebbe essere un preciso dovere di conservare il materiale passato, specie oggi che il supporto digitale consente di ridurre i tempi, i costi e le dimensioni. Invece nulla, e purtroppo non è vero che sparirà la spazzatura, è più probabile che vengano conservati i film di per sé o piuttosto che quelli di Griffith o di Lang.

Buona musica
enrico

la radio a transistor, che va a pile, è sensibile al verso della spina (cit.)



eisenstein October 2010 Post 25 of 37 Quota
Posts: 27,065 Member

quote:
quote:
...scusatel' ignoranza, ma i CD musicali in commercio non sono registrabili, giusto? Quanto durano?

Guido

Se non li ha stampati la OPTI "MERD" MES... una vita! Vai tranquillo.

Alberto Maltese,
Operatore

Ciccino,
cerca di avere pazienza con un ragazzo sventurato: che differenza c'è tra i due CD? Perché uno è deperibile come il latte fresco e l'altro sfida le piramidi d'Egitto?

Guido



Pasquale Santoemma Giacoia October 2010 Post 26 of 37 Quota
Posts: 17,504 Member, Redazione

quote:
...scusatel' ignoranza, ma i CD musicali in commercio non sono registrabili, giusto? Quanto durano?

Guido

al tempo che uscirono (i primi cidi) scrissero che la durata era un secolo (almeno!). Poi avvenne che ci furono partite di cidi che "imbrunivano"... e dissero che almeno una cinquantina d'anni... si poteva stare sicuri... poi dopo 5 anni dall'uscita del primo... oltre che bruni alcuni avevano "dorta di bucherelli" ... e dissero che stavano "aggiustando" il materiale del supporto... con quello nuovo ad altissima tecnologia... un quarto di secolo ...come minimo... potevano garantirlo...

Di fatto succede all'oggi che i ciddi reggono bene il tempo...
 ...per quanto (non) si sappia (anche utilizzando i sistemi di invecchiamento rapido) pare che i dati rilevabili non siano attendibili, o almeno non al punto tale da poter definire una data di "fine" certa.

Piuttosto... poi c'è il problema del lettore che li legge fra trent'anni...

in campo informatico la tecnologia avanza cancellando il precedente, l'avanzamento è a velocità al quadrato rispetto alla lentezza nel quale viaggiavano i cambiamenti nel mondo "analogico".

I sistemi quantici (computer quantici) sono alle porte...
 è una rivoluzione continua ...e si è costrtti non tanto a sperare di leggere i ciddi fra 10 anni ma avere ancora l'apposito apparecchio che "li leggeva" al tempo.

PS personalmente sono convinto di una cosa (passando al campo immagine)
 un bambino di oggi è fotografato 1000 volte ha 1000 foto nei primi 3 anni di vita con soggetto lui stesso...
 io penso che non rimarrà nulla di leggibile quando qual bimbo avrà 50 anni nel 2060.
 File persi, compresi, ... e mai aprirà un cassetto trovand una sua foto da bambino...
 le stampe su stampante... non reggono il tempo, nei colori e altro... tutto svanisce.

Modificato da - pasquale santoiemma giacoia il 01/10/2010 16:12:35



n/a October 2010 Post 27 of 37 Quota
 Posts: 80,967 Member

ma quanto pensate di vivere, ragazzi?

image

Maximilian



liboize October 2010 Post 28 of 37 Quota
 Posts: 2,097 Member

Qui,mi pare,si sta parlando di conservare i dati,audio,video ecc.ecc. non nell'arco delle nostre fugaci esistenze,ma,di poter permettere che,fra 100,200,1000 o 2000 anni qualcuno sia ancora in grado di leggerli.

Il problema principale,come giustamente fatto osservare è di avere le "macchine" in grado di poterlo fare da qui fino ad un lasso di tempo estremamente lungo.

In poche parole occorre che qualcuno (e non parlo del singolo privato) si prenda la briga di trasferire tutta questa ,sempre più imponente,massa di dati su supporti in grado di essere letti da macchine che,il progresso tecnologico e scientifico renderà via via disponibili.

Secondo me è questo il vero problema,e non è un problema da poco soprattutto per i costi e anche per scelte politiche o culturali (cos salvare? cosa buttare?).

p.s. solo un piccolo esempio:quanti sono fra voi quelli che posseggono ancora un proiettore 8 mm. o super 8 ;credo pochissimi.

saluti

Ezio



stefanot October 2010 Post 29 of 37 Quota
 Posts: 262 Member

quote:

"...Molti supporti digitali, come i CD registrabili, hanno una vita molto più breve dei supporti analogici che sostituiscono: da tre a cinque anni. Un disco di vinile, se conservato correttamente, invece dura altri cento o duecento anni..."[/i]

Facciamo qualche distinzione: i CD-R schifosi da pochi centesimi durano il tempo che durano, i CD-R Archival Grade sono certificati per una durata di 100 anni. Lo strato inciso dei CD-R può essere di vario tipo, di cui alcuni a breve durata ed altri a lunga durata. Per altro, abbandonando l'obsoleto formato del CD audio e adottando una codifica loss-less con ridondanza elevata dei dati, è possibile garantire il recupero dei dati anche con dischi gravemente danneggiati.

Poi, lo spazio digitale oggi costa pochissimo, solo Rapidshare ha 10 petabyte di storage in uso (!), più che sufficienti per contenere tutti i dischi mai registrati, e replicabili in brevissimo tempo in altri server sparsi per il mondo.

Non è che forse le cose perse hanno un valore commerciale inferiore ai pochi centesimi che costerebbe mantenerle in vita?

Ciao!
StefanoT



Marco Lincetto October 2010 Post 30 of 37 Quota
Posts: 27,167 Member

E' sbagliato pensare al CD-r come supporto principe di back-up digitale, molto sbagliato.

Ad esempio noi archiviamo tutti i nostri master su appositi sistemi di back-up della Sony, su nastro digitale, che si chiama AIT-IV (o III).

Ciascun nastro supporta 200 GB circa. Ed in quanto nastro, è particolarmente sicuro...

Voglio credere che TUTTI coloro che si occupano di musica o video, utilizzino questi supporti.

E non dimentichiamoci delle memorie solide, che sono sempre più diffuse, sicure ed abbastanza economiche.

Marco Lincetto

"Sono un operatore del settore musicale e sono molto inadeguato al settore in cui opero. Sono inadeguato tout-court"

<http://i36.tinypic.com/209nexv.jpg>

<http://i34.tinypic.com/a085qw.jpg>

"Baby, Light My Fire!"



Marco Lincetto October 2010 Post 31 of 37 Quota
Posts: 27,167 Member

Aggiungo poi un'altra considerazione: anche il CD-r masterizzato è abbastanza sicuro, purchè:

- sia masterizzato a bassa velocità (max 4x)
- sia di eccellente qualità, ovvero in oro 24K reali.

Il fattore di rischio principale resta comunque la velocità di scrittura.

Personalmente ho SEMPRE utilizzato supporti di questo tipo ed ho CD-r masterizzati 12 anni fa, che funzionano perfettamente.

Ricordo di aver avuto problei solo con due CD-r INKEL, masterizzati a 16x, che dopo meno di un anno erano inascoltabili...

Marco Lincetto

"Sono un operatore del settore musicale e sono molto inadeguato al settore in cui opero. Sono inadeguato tout-court"

<http://i36.tinypic.com/209nexv.jpg>

<http://i34.tinypic.com/a085qw.jpg>

"Baby, Light My Fire!"

< 1 2 >

This discussion has been closed.

[Tutte le discussioni](#)



© Copyright 2012 videohifi.com - Powered by Abstract



Informatica e Hi-Tech

[Discussioni](#) [Attività](#) [Inbox](#) [qciari](#) [Mark All Viewed](#) [Logout](#)

Il grande rischio: la perdita delle registrazioni.

Riproduzione Audio



Inizia una Nuova
Discussione



Marco Lincetto October 2010 Post 32 of 37 Quota
Posts: 27,167 Member

quote:
quote:

"...Molti supporti digitali, come i CD registrabili, hanno una vita molto più breve dei supporti analogici che sostituiscono: da tre a cinque anni. Un disco di vinile, se conservato correttamente, invece dura altri cento o duecento anni..."[/i]

Facciamo qualche distinzione: i CD-R schifosi da pochi centesimi durano il tempo che durano, i CD-R Archival Grade sono certificati per una durata di 100 anni. Lo strato inciso dei CD-R può essere di vario tipo, di cui alcuni a breve durata ed altri a lunga durata. Per altro, abbandonando l'obsoleto formato del CD audio e adottando una codifica loss-less con ridondanza elevata dei dati, è possibile garantire il recupero dei dati anche con dischi gravemente danneggiati.

Poi, lo spazio digitale oggi costa pochissimo, solo Rapidshare ha 10 petabyte di storage in uso (!), più che sufficienti per contenere tutti i dischi mai registrati, e replicabili in brevissimo tempo in altri server sparsi per il mondo.

Non è che forse le cose perse hanno un valore commerciale inferiore ai pochi centesimi che costerebbe mantenerle in vita?

Ciao!

StefanoT

Quoto e sottolineo.

Anzi suggerisco di mettere in evidenza sul desktop questo intervento...imageimage

Marco Lincetto

"Sono un operatore del settore musicale e sono molto inadeguato al settore in cui opero. Sono inadeguato tout-court"

<http://i36.tinypic.com/209nexv.jpg>

<http://i34.tinypic.com/a085qw.jpg>

"Baby, Light My Fire!"



hinsubria October 2010 Post 33 of 37 Quota
Posts: 584 Member

quote:

Il supporto attualmente dimostratosi più longevo è il papiro.

Se riusciremo a trasferire la musica su di esso avremo risolto il problema.....per cui, diamoci da fare image.

Ciao

Meglio ancora la pergamena... ma per una bibbia ci vogliono 400 pecore...

Tra l'altro, qualche tempo fa si era sviluppato un discorso sull'archiviazione su carta di dati molto sensibili, usando una variante di codice a barre bidimensionale.

Jeff



hinsubria October 2010 Post 34 of 37 Quota
Posts: 584 Member

quote:

... E pèurtroppo non è vero che sparirà la spazzatura, è più probabile che vengano conservati i film di

Categorie

Tutte le discussioni **266,953**

la Redazione

↳ Posta Express **4,205**

↳ Notizie audio e video **2,055**

Filo diretto con le Aziende

↳ PlayStereo **2**

↳ Acustica Applicata **20**

↳ Audioselction **43**

↳ Dirac Research **69**

↳ Musical Stones **12**

↳ Silcable **7**

↳ De Agostini Publishing **39**

Passioni audio e video

↳ Riproduzione Audio **78,891**

↳ McIntosh **3,348**

↳ Fine tuning **161**

↳ Ascolto in Cuffia **7,578**

↳ Computer Audio **8,442**

↳ Vintage e dintomi **20,217**

↳ Grandi sistemi classici **2,201**

↳ Video Home Theater **14,797**

↳ Acustica architettonica **143**

↳ DIY Do It Yourself **9,203**

Le altre passioni

↳ Musica dischi concerti **22,834**

↳ Fotografia e fotocamere **1,527**

↳ Cineclub **3,326**

↳ Off topics **71,522**

Varie ed Eventuali

↳ Regolamento Forum **1**

↳ Comunicazioni agli utenti **36**

↳ Tips and Tricks **327**

Market

↳ Regolamento Market **1**

↳ Il Market degli Operatori **281**

↳ Sorgenti Audio **4,536**

↳ Amplificazioni Audio **5,190**

↳ Diffusori **3,284**

perin o piuttosto che quelli di Griffith o di lang....

Non credo che succeda: chi è preposto alla conservazione di opere artistiche (e spero che sempre ci sarà qualcuno) si occuperà di salvaguardare quelle più significative.

Piuttosto i problemi saranno da una parte come fare la selezione e come garantire la reperibilità (catalogazione) e la riproducibilità (con quali apparecchi? i back-up degli anni '70 su nastri perforati, se non sono stati successivamente convertiti su nastro, poi su disco ottico, ecc... sono praticamente inutilizzabili).

Jeff



smile October 2010 Post 35 of 37 Quota
Posts: 41,615 Industry

quote:Ciccino,
cerca di avere pazienza con un ragazzo sventurato: che differenza c'è tra i due CD? Perché uno è deperibile come il latte fresco e l' altro sfida le piramidi d' Egitto?

Guido

Guido, il CD NORMALE è "uno strato di ALLUMINIO stampato", protetto e supportato da materiale plastico di alta qualità.

Invece il CD REGISTRABILE è "uno strato di materiale chimico SENSIBILE alla luce"... la sua "morte" è decretata dallo stesso processo FOTOCHIMICO che alla lunga SBIANCA le stampe a inchiostro dei nostri "amati" PC.

Alberto Maltese,
Operatore



luf Franz October 2010 Post 36 of 37 Quota
Posts: 22,304 Member

quote:
Il trucco è scegliere supporti di buona qualità e registrare a bassa velocità.
Conservateli in luoghi decenti... evitate sbalzi di temperatura e di umidità,

Soprattutto supporti di buona qualità. Io li conservo tutti nelle stesse condizioni, ma alcuni tipi di supporto non hanno resistito più di 2-3 anni, altri reggono da oltre 12 (i primio masterizzatore lo comprai nel 1998).

Però... ho svariati nastri analogici degli anni 60-70 che sono ancora ottimi, chissà se nel 2020 i CD-R "buoni" di cui sopra saranno ancora leggibili ? (no !)

Luca Franzesi
luf Franz@f2n.it

Luca Franzesi



pserci October 2010 Post 37 of 37 Quota
Posts: 3,088 Member

E comunque considerate anche che dal cilindro di edison, ai formati di codifica digitale compressi (MP3) se succedesse una guerra atomica globale il cui esito sarebbe l'annientamento degli esseri umani, una eventuale altra civiltà cosa pensate riesca ad ascoltare? Osservando bene il cilindro, si potrebbe arrivare a farlo girare con un chiodo sopra, ma un eventuale supporto digitale sopravvissuto integro, con un file in MP3, quali chance avrebbe la civiltà "aliena" nel capire come decodificarlo correttamente?

Maggiore la complessità del sistema, maggiore il rischio di perdita.

Oltre ai files, bisognerebbe anche custodire in maniera protetta le modalità con le quali leggere il file, magari con ideogrammi....

Cordiali saluti
Paolo

Salutoni. Paolo

- L Foto Video Home Theater 605
- L Cuffie e complementi 1,223
- L Cavi e Accessori 3,861
- L Vintage Audio 1,350
- L Software Musicale 605
- L Varie 716

Discussioni Preferite

Il castello errante di Howl.
21 09:03 dufay

Donazione



Nuovo evento

**Sabato 20
Settembre**

HIFI NATALI
di Monsummano Terme

Guest stars:

- Nuova linea **GALILEO** di Audio Research
- **DAN D'AGOSTINO**
- diffusori **MAGICO**
- diffusori **WILSON AUDIO**



Collegati al sito
www.hifinatali.it
per prenotare la tua
sessione di ascolto